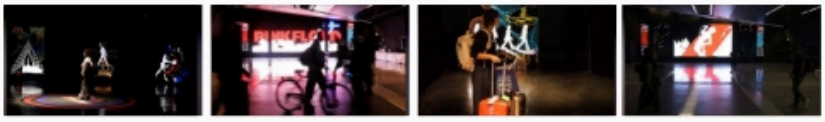
UN VIAGGIO TRA MUSICA E VOLO | CULTURA E SPETTACOLI / FUORI PROVINCIA

“Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock’n’Roll” a Malpensa le grandi opere di Sara Forte

24 Ottobre 2026 | 16:30

Comunicato Stampa





Fino al 31 gennaio chi transita dall’aeroporto Milano Malpensa potrà ammirare opere dedicate a sette band leggendarie della musica mondiale

È stata presentata ieri la mostra “**Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock’n’Roll**” dell’artista **Sara Forte,** promossa da SEA Aeroporti di Milano che, fino al 31 gennaio 2027, è offerta allo sguardo delle migliaia di passeggeri che quotidianamente attraversano la Porta di Milano, lo spazio espositivo al Terminal 1 dell’**aeroporto Milano Malpensa**. Alla presentazione, oltre all’artista e ai curatori Luciano Bolzoni e Fortunato D’Amico, hanno erano presenti Elena Buscemi, Presidente del Consiglio comunale di Milano e Daniela Mainini, vice presidente SEA.

Nella suggestiva area aeroportuale, dove si alternano mostre e iniziative culturali, Sara Forte presenta il suo nuovo progetto artistico che unisce **pittura di grande formato, linguaggio digitale** e **installazione video** in un'unica grande opera che racconta l'epopea del rock.



Who, **Beatles**, **Rolling Stones**, **Queen**, **Led Zeppelin**, **Pink Floyd** e **U2**: **sette band leggendarie e icone mondiali della cultura musicale** sono al centro del lavoro di Sara Forte che, attraverso altrettante installazioni luminose realizzate con la particolare tecnica *Quadruslight*, racconta uno spaccato di cultura contemporanea nato dalla relazione tra due fenomeni che hanno trasformato l'immaginario collettivo tra gli anni Cinquanta e Settanta: l'esplosione del rock'n'roll e l'affermazione dell'aviazione commerciale su scala globale.

Non “semplici musicisti” ma sette band leggendarie che nell’interpretazione dell’artista piemontese diventano protagonisti di **un viaggio tra musica, volo e immaginario collettivo.**



Con “Rock Icons” le opere **escono dagli spazi tradizionalmente deputati** alla loro fruizione mostrandosi a un pubblico “in transito”, che incontra l’arte, anche solo per un istante, in un luogo di passaggio ma in grado di trasformarsi in luogo di contemplazione. «*La musica rock è fatta di masse, stadi e volumi assordanti* – racconta Sara Forte – *ma nella memoria di chi la ama diventa un’emozione intima, un viaggio mentale nel proprio vissuto. Portare questa energia a La Porta di Milano di Malpensa, traducendola in flussi cromatici e dinamici, permette di ricreare quella stessa vibrazione collettiva in uno spazio di transito. I viaggiatori non vedono solo un allestimento, ma evocano tour, stadi e geografie lontane, trasformando l’attesa del volo nella memoria, o nel sogno, di un grande concerto interiore*».

NO
RA





Realizzate su tela al quarzo e montate su telai in alluminio, le opere di Forte sono concepite per essere attraversate dalla luce che, filtrando dal retro attraverso i pigmenti, ne amplifica colori e profondità. Anche la dimensione, 200×300 cm, è stata studiata dall'artista per calibrare la monumentalità e l'impatto visivo delle opere affinché non venissero inghiottite dall'architettura circostante.

La mostra, infatti, è stata pensata per lo spazio voluto da SEA per le principali esposizioni in aeroporto: La Porta di Milano dell'Aeroporto di Milano Malpensa accoglie dal 2011 il viaggiatore attraverso un'architettura fatta di luce, penombra e movimento che entra in perfetto dialogo con l'arte di Sara Forte, sinfonia di **forme e variazioni cromatiche**.



Sara Forte nasce a Verbania. Autodidatta, fin da giovanissima si dedica alla pittura, perfezionando la propria tecnica attraverso la sperimentazione di diverse pratiche artistiche, dal disegno e dall'incisione fino alla pittura a olio e acrilico. Nelle sue opere convivono equilibrio di forme e colori, tradizione e innovazione. Nel tempo il gesto iniziale, guidato dall'ispirazione, si trasforma in un segno orientato verso una pittura capace di esprimere messaggi universali. Ha collaborato con orafi per la realizzazione di gioielli unici e creato stampe per tessuti destinati ad abiti e accessori. Da anni la sua ricerca si concentra inoltre sulla scultura in vetro, realizzata nelle fornaci di Murano, dove le forme dei dipinti assumono una dimensione tridimensionale e allegorica. Più recentemente sperimenta il disco di silicio, trasformandolo in elemento concettuale per riflettere sull'evoluzione della comunicazione e sulla complessità della vita contemporanea. Sperimentatrice di tecniche e tematiche diverse, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, esponendo in Italia, Austria e Francia. Vive e lavora a Milano.